



Editoriale di Vito Palmeri

MOZIONE PER LA... FIDUCIA AL SINDACO DI TRAPANI?

Il silenzio che avvolge l'iter della richiesta proveniente da più parti, la freddezza dei consiglieri comunali, il tentativo di mediazione per garantire la navigazione alla giunta Damiano, sono temi ricorrenti nelle sedi politiche, come d'attualità sono, almeno a parole, le proposte di coinvolgimento dei cittadini per indicare la via d'uscita dall'attuale stato comatoso.

Comunque vadano le cose, la mozione di sfiducia dovrà essere messa all'ordine del giorno del consiglio comunale; se poi tanti consiglieri non hanno voglia di rinunciare a stipendio e gettoni di presenza è tutto un altro discorso che gli elettori sapranno giudicare.

Il fatto è che c'è appena un mese di tempo per discutere ed approvare il bilancio di previsione la cui scadenza è fissata al 31 luglio, la stessa data entro la quale dovrà essere adottata la delibera Tasi ed i comuni, come Trapani, hanno tempo fino al 10 settembre per inviare i provvedimenti al ministero dell'Economia e delle Finanze.

Dunque, c'è tempo fino al 31 luglio per deliberare regolamenti, aliquote e tariffe sulle entrate comunali, anche di quelle riguardanti la cosid-



detta TASI, che dovranno essere inserite, per via telematica, nel portale del federalismo fiscale. Il pericolo è che, in caso di ritardo nell'adozione dei provvedimenti, i trapanesi dovranno pagare la TASI in unica soluzione entro il 16 dicembre, applicando l'aliquota dell'uno per mille. E, decisamente, la città non merita un'altra pesante batosta, dopo quella memorabile della contestata TARES. Questo stato di incertezza, la

stasi della politica, l'estate ormai avanzata, i problemi che di giorno in giorno aumentano e, nonostante i volenterosi tentativi di qualche assessore o presidente di azienda comunale, si è dilatata a dismisura la già incalcolabile distanza tra i palazzi di città e gli abitanti. Intanto la sporcizia nelle strade aumenta, non si parla più della raccolta differenziata porta a porta; rischiano di morire collegamenti marittimi, porto ed aeroporto; sono

sull'orlo del fallimento gloriose istituzioni culturali come la Biblioteca Fardelliana, il Luglio Musicale, il Consorzio universitario; la città è sempre più abbandonata a se stessa e sembra ci siano consiglieri comunali che vorrebbero arrivare a fine mandato, forse per continuare a percepire stipendi ed emolumenti vari, alla faccia dei cittadini che li hanno votati e mandati a rappresentarli nelle stanze del potere locale.

PENTITO DI MAFIA SCRIVE AL PAPA

“HO TRE SEGRETI DA RIVELARE”

Il collaboratore di giustizia Vincenzo Calcara ha chiesto un incontro al pontefice
Tra le rivelazioni, una riguarda la scomparsa di Emanuela Orlandi

“Sua Santità, desidero rivelarle tre importantissimi segreti, improrogabili e urgenti, che mi spingono a chiederle udienza al più presto, perché sono convinto che il nostro incontro deve e può cambiare il corso di certi eventi”. A scriverlo, in una lettera inviata a Papa Francesco, il collaboratore di giustizia di Castelvetro Vincenzo Calcara, ex killer al servizio di Cosa Nostra, che ha chiesto di incontrare il Pontefice per fare alcune rivelazioni, riguardanti anche il giallo di Emanuela Orlandi, la figlia di un funzionario pontificio scomparsa a Città del Vaticano il 22 giugno 1983, quando aveva quindici anni.

In una missiva di sei pagine, Calcara parla di un segreto di mafia, uno di Stato e di un terzo e “più forte sulla nostra Santissima Chiesa e di cui vorrei parlare direttamente a voce, tanto è grave e potente, che riguarda anche la scomparsa della cittadina vaticana Emanuela Orlandi”.

“La Verità – prosegue Calcara – su questa vicenda è stata tenuta nascosta per anni perché rivelarla sarebbe stato come aprire una scatola e portare alla luce verità così pensanti da mettere seriamente in crisi un sistema che lega il Vaticano alle altre entità deviate”. Da anni Calcara sostiene l'esistenza di cinque entità malvagie “che governano ogni aspetto del Paese”: Cosa nostra, 'ndrangheta, massoneria deviata, servizi segreti devianti e Vaticano deviato.

Nello specifico, gli altri due “segreti” riguarderebbero il boss latitante Matteo Messina Denaro, concittadino di Calcara, e “certi meccanismi perversi all'interno dei vertici istituzionali”. I tre segreti, secondo il collaboratore di giustizia, sarebbero “legati l'uno all'altro, oltre ad alcuni fatti di altissimo livello, che non posso rivelare alle Istituzioni, proprio perché allo



stato attuale firmerei la mia condanna a morte e il seppellimento definitivo della Verità in mio possesso”. Il pentito ammette di non aver riferito tutto alla magistratura. “Le spiegherò – si legge ancora nella lettera rivolta a Papa Francesco – perché e quali tasselli decisivi mancano, affinché si abbia la piena conoscenza di mandanti ed esecutori delle peggiori nefandezze che hanno attentato al nostro Paese e gli agguati passati e futuri che certi personaggi sono pronti a realizzare”.

Non solo le rivelazioni di Calcara potrebbero riscrivere il caso di Emanuela Orlandi. Il 19 giugno, infatti, uscirà un nuovo libro, dal titolo “Il Ganglio”, contenente i memoriali inediti di Marco Fassoni Accetti, figura entrata nel caso Orlandi poco

più di anno fa: prima come testimone, poi come indagato.

Nel volume, curato da Fabrizio Peronaci, si sostiene la tesi dell'esistenza, in Vaticano, di due fazioni contrapposte, una delle quali descritta come un gruppo occulto formato da “tonache dissidenti” di matrice franco-lituana, nato alla fine degli anni '70 con il supporto di laici ed elementi dei servizi segreti, per contrastare l'anticomunismo di Wojtyła.

Proprio questo gruppo clandestino avrebbe avuto un ruolo centrale nel doppio sequestro di Emanuela Orlandi e Mirella Gregori e nell'attentato a Giovanni Paolo II.

(Fonte: AGI)



20 REGIONI SONO TROPPE, NE BASTANO 6

D'Alì presenta emendamento per la riforma del titolo V

Si punta al taglio della spesa pubblica. Proposta alla Regione la "sfiducia costruttiva"

"20 regioni sono troppe, troppo potenti. Sono troppi 8.200 Comuni. Il titolo V deve prevedere non più di 6 regioni e 3 aree metropolitane, Napoli, Roma e Milano, e conseguentemente tagliare l'enorme numero di enti collegati, di apparati politici e burocratici che oggi soffocano i cittadini in una continua lievitazione della pressione fiscale e dei costi dei servizi essenziali". A parlare è Antonino D'Alì, capogruppo per il Nuovo CentroDestra in Commissione Bilancio, che ha illustrato gli emendamenti di legge costituzionale presentati per la modifica, come anticipato, del titolo V.

"Una vera riforma strutturale della spesa pubblica nel nostro Paese - ha dichiarato D'Alì - non potrà mai esserci se non entrando nel merito delle istituzioni preposte al governo del territorio".

"Oggi abbiamo l'opportunità di una profonda riforma del Paese, che non si limiti al governo centrale e al dibattito sul bicameralismo - ha continuato D'Alì. Un vero processo di riforme strutturali del governo del territorio che diminuisca non solo i circa 1400 consiglieri regionali che oggi occupano 20 parlamentini, ma anche tutti gli apparati a loro collegati, appassionerebbe certamente di più gli italiani".

Il senatore ha concluso rivolgendosi ai colleghi, ai quali ha chiesto "di respingere le pressioni del livello politico regionale, che vuole conservare l'assetto attuale e quindi non cambiare nulla. In subordine si potrà, per estrema ratio, prevedere che le Regioni possano loro stesse accorparsi, su una base demografica non inferiore ai 5 milioni di utenti, per quanto riguarda diversi servizi essenziali: sanità, trasporto pubblico locale, gestione rifiuti e così via".

Non ancora soddisfatto, D'Alì ha presen-



tato un secondo emendamento, proponendo di introdurre nello statuto della Regione Siciliana l'istituto della "sfiducia costruttiva", presentato senza successo già nel 2010 dallo stesso D'Alì - all'epoca presidente della Commissione Ambiente del Senato -, quando sulla poltrona di presidente della Regione sedeva Raffaele Lombardo, che in quell'occasione lo accusò di volerlo "spodestare".

La "sfiducia costruttiva" differisce da quella "tradizionale" e largamente più usata perché oltre alla mera possibilità di "mandare a casa" un presidente (in questo caso della Regione) prevede la pronta elezione di una nuova figura alla guida di un'istitu-

zione. Ovviamente, a questo istituto nato nel secondo dopoguerra e contemplato in alcune costituzioni, vi si ricorre solo in caso di violazione del patto programmatico con gli elettori o di trasformazione della maggioranza che sostiene il governo.

Nel caso della proposta presentata da D'Alì, potrebbe essere applicata una sola volta nel corso di ogni legislatura.

"Queste proposte - ha precisato D'Alì - sono state presentate a titolo personale, nell'ambito dell'autonomia e libertà di pensiero che un parlamentare è tenuto a osservare e che il Nuovo CentroDestra riconosce a ciascuno dei propri esponenti".



AIRGEST, “CAMBIO DI PASSO O TUTTI A CASA”

Le statistiche parlano chiaro: Birgi unico scalo siciliano con segno negativo

Gli ultimi dati riguardanti l'aeroporto di Trapani, in termini di traffico di passeggeri, sono allarmanti. Dalle statistiche fornite da Assoaeroporti, infatti, quello di Trapani sarebbe l'unico scalo siciliano a riportare il segno negativo, sia sui transiti nazionali, sia su quelli internazionali. Un calo del -10,5% relativo ai passeggeri transitati da Gennaio ad Aprile, che preoccupa non poco diversi operatori turistici del territorio. I dati sono visionabili al seguente link: <http://www.assaeroporti.com/2014/01/01-2014/>.

Abbiamo ascoltato l'opinione di uno dei tanti operatori che ha puntato la propria attività lavorativa sul settore turistico. “Se tutti gli scali siciliani aumentano i transiti e solo Trapani cala – dichiara –, il problema è chiaramente legato alla attuale gestione dello scalo aeroportuale”.

“Il problema – continua – potrebbe regolarsi ad una questione interna ad una azienda che, se lavora male, la legge del mercato dovrebbe punire e divorare. La questione invece diventa interesse pubblico per diversi motivi: primo tra tutti, l'aeroporto di Trapani è uno e forse il più importante volano dell'economia del territorio. Grazie ad esso vivono decine di migliaia di famiglie che con il turismo stanno provando a cercare riscatto da una terra



aspra e bruciante come il sale che produce. Inoltre, i soldi per mantenere in vita gli accordi con il vettore irlandese li mettiamo noi cittadini tramite i comuni e la camera di commercio e quindi, seppure occulti, i cittadini si possono considerare a tutti gli effetti soci di questa infrastruttura”.

Il confronto si fa sempre più intenso e interessante, con idee e proposte. “Appare quindi evidente che i cittadini possono e devono intervenire qualora la burocrazia o la politica, per mancanza di lungimiranza attentasse a questa polmone economico della provincia di Trapani. Inoltre, appare evidente, a mio avviso, che l'attuale management non è in grado di ottenere risultati paragonabili a quello degli altri scali aeroportuali siciliani che riescono a movimentare persone e cose, statisticamente parlando, in quantità maggiore. Mi chiedo quindi se le associazioni di categoria vogliono restare a guardare, come la rana che si ritrovò morta mentre l'acqua bolliva sempre più calda, o non vogliono iniziare a prendere la questione di petto, ad esempio lanciando una petizione volta alla sostituzione dell'attuale dirigenza dell'Airgest con persone in grado di riportare il segno positivo a quelle statistiche. E mi chiedo anche se le amministrazioni comunali siano veramente disposte a pagare per un accordo che invece di portare più lavoro sui territori, lo diminuisse.

Non sarebbe meglio congelare i pagamenti verso Airgest e Ryanair e vincolarli a dati di traffico soddisfacenti e convenienti per i cittadini che, cornuti e mazziati, si ritrovano a pagare per avere un'economia sempre più povera?”



LEVANZO, RITROVATO ORDIGNO BELLICO “SCONOSCIUTO”

È stato rinvenuto nell'isola di Levanzo un ordigno bellico inesplosivo risalente al secondo conflitto mondiale. È la prima volta che un ordigno di questo tipo viene trovato sull'isola egadina.

Sul posto è intervenuta una squadra specializzata del 4° Reggimento Genio Guastatori di Palermo – alle dipendenze della Brigata Aosta di Messina – nonché il comandante stesso dell'unità, il colonnello Bruno Pisciotta.

I Guastatori entrati in azione, più comunemente indicati come artificieri, possiedono una particolare specializzazione detta EOD – Explosive Ordnance Disposal.

La prefettura di Trapani ha disposto una “Danger zone”, interrompendo temporaneamente il traffico veicolare e pedonale, navale e aereo – grazie anche alla collaborazione dell'Ente Nazionale Aviazione Civile e alla Capitaneria di Porto. Importante anche l'ausilio dei Vigili del Fuoco, dei volontari della Protezione Civile e dell'Azienda Sanitaria Provinciale. Quest'ultima, infatti, ha assicurato la presenza di medici di primo soccorso e attivato l'idroambulanza “Santa Lucia” per eventuali emergenze, per fortuna scongiurate. Una curiosità: insieme ai Guastatori del 4° sono intervenuti anche militari del Centro Tecnico Logistico Interforze NBC di Civitavecchia, poiché l'ordigno rinvenuto è risultato

essere di un tipo non ancora censito nei database dell'Esercito Italiano. A tal proposito, il residuo bellico, prima di essere disinnescato, è stato analizzato e catalogato.

Sebbene è stato accertato che si trattasse di un pezzo d'artiglieria di nazionalità italiana – per la precisione da 120 mm –, alcune insolite particolarità hanno fatto sospettare un caricamento speciale, poiché dotato di alcune guarnizioni in piombo che potessero contenere non il convenzionale esplosivo ma altre sostanze. Infatti, l'ordigno è risultato essere di tipo illuminante: serviva ad illuminare il campo di battaglia durante le azioni belliche notturne.

L'operazione di neutralizzazione è stata preceduta e poi effettuata con particolari accorgimenti tecnici al fine di eliminare qualsiasi rischio per le persone e per i luoghi.

Le capacità tecniche del personale ed i mezzi in dotazione all'Esercito hanno garantito ancora una volta il prezioso intervento di pubblica utilità e per la tutela dell'ambiente. In particolare, i reparti Genio, grazie alle esperienze maturate nelle missioni estere ed all'elevata connotazione “dual-use” (capacità di cooperare con le autorità civili a favore della cittadinanza e quella operativa espressa nei teatri operativi, Ndr), operano a favore della comunità nazionale sia in caso di pubbliche calamità, sia per



la bonifica dei residui bellici ancora ampiamente presenti sul territorio italiano.

Dal 2000 al 2013, i nuclei EOD dei reparti Genio dell'Esercito, hanno eseguito oltre 37.000 interventi specialistici per la bonifica di ordigni esplosivi. Nel 2014, gli specialisti dell'Esercito del 4° Reggimento Genio Guastatori di Palermo

hanno già portato a termine 31 interventi di bonifica nel territorio siciliano, con il relativo disinnescamento o distruzione degli ordigni rinvenuti.

È bene ricordare che l'Esercito è l'unica Forza Armata preposta alla formazione degli artificieri di tutte le forze di polizia, forze armate e corpi armati dello Stato.



I FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CORTOMETRAGGIO

Al via a Erice l'importante rassegna, con ospiti e giuria di spessore

È partito lo scorso mercoledì, presso il teatro Gebel Hamed di Erice, il Primo Festival Internazionale del Cortometraggio - Unlimited Short Film International Erice.

Un evento internazionale realizzato in una cornice straordinaria come quella del borgo medievale della vetta, con l'intento di mettere in luce i migliori short film in un formato unico ed innovativo, grazie al supporto di celebrità e prestigiosi cineasti famosi in tutto il mondo.

L'inaugurazione del festival ha avuto luogo martedì a partire dalle ore 17.00, con la presentazione degli ospiti e della giuria, oltre ad un omaggio all'arte del cortometraggio con la proiezione de "Il meglio del corto in 90 minuti".

Tra gli oltre 300 corti giunti da tutto il mondo, l'organizzazione ha selezionato i migliori 70 nelle tre categorie: "Internazionale", "Italiana" e "Sicilia in Short: storie di casa mia".

La competizione si è aperta mercoledì alle ore 11.00, con la proiezione dei corti che sono in gara, ed è continuata tutti i giorni, con proiezioni mattutine e pomeridiane.

Ogni giorno, a partire dalle ore 18.00, focus, dibattiti e open space con gli ospiti e i componenti della giuria. Ogni sera, dalle ore 20.00, presso il Quartiere Spagnolo di Erice si sono

tenute degustazioni e incontri. Sabato 21 giugno, dalle ore 16.00, gran finale con "art zone", alla presenza dell'artista Orlan, grande esponente della body art.

La serata conclusiva e la premiazione finale saranno presentate dall'attrice Vanessa Galipoli, che ad Erice nel 2010 ha ricevuto l'importante riconoscimento internazionale "Venerare d'Argento".

Il curatore dell'evento, Luca Dal Molin, vive e lavora tra l'isola di Salina e Bologna come curatore e designer.

Il festival è promosso dall'Associazione Arkè e patrocinato dal Comune di Erice.

Foto e news visionabili sul sito www.ericofilmfestival.it.

La giuria: Giovanni Ioppolo, professore titolare della libera docenza, in Storia dell'Arte Contemporanea e Moderna. Critico d'arte e curatore di mostre. Ha scritto saggi su Giorgio De Chirico, Lucio Fontana, Gino Severini, Mimmo Rotella, Wifredo Lam.

Valerio Caprara, professore di Storia e critico del cinema all'università degli studi di Napoli. Critico cinematografico del quotidiano Il Mattino, presidente della Campania Film Commission.

Francesca Inaudi, bella e brava

unlimited
short
Film International
Erice 17-21 Giugno 2014

Associazione Arkè | Festival Cortometraggio www.ericofilmfestival.it

attrice di cinema e teatro. Nel cinema, con i film "Dopo mezzanotte", "La bestia nel cuore" della regista Comencini, "L'uomo perfetto" ha vinto molti premi e riconoscimenti.

Paolo Marzoni, montatore e produttore, ha prodotto i video di Lucio Dalla, Jovanotti, Luca Carboni, Stadio; i film "Ravanello pallido", con Luciana Littizzetto, "E allora Mambo" con Luca e Paolo, "Tandem". Nel 2007 ha vinto il riconoscimento come miglior montatore al festival di Roma, con il cortometraggio "La Posta in gioco" di Francesco Satta.

Augusti Angerlich, Direttore del Festival del Cortometraggio di Badalona, in Spagna, giunto alla 33ª edizione.

Gli ospiti: Johnny Dell'Orto, regista Milanese; Jean Louis Bompont, direttore della fotografia francese, collabora nei film di Micheal Gondry; Giuseppe Cozzolino, presidente della Scuola di Cinema di Napoli; Valerio Caprara, giornalista e presidente della film Commission Campania; Giacomo Rizzo, attore napoletano che ha recitato ne "L'amico di famiglia", del premio oscar Paolo Sorrentino; Gian Felice Imparato, attore in "Gomorra" di Matteo Garrone; Ernesto Mahieux, attore che ha recitato in "Limbalsamatore" di Matteo Garrone; il già citato Orlan, grande esponente della body art; Giovanni Costantino, presidente di Distribuzione Italiana Cinema Indipendente.



SAN VITO LO CAPO CONQUISTA LE “5 VELE” DI LEGAMBIENTE

Assegnato l'importante riconoscimento per la qualità e i servizi in spiaggia



Due località siciliane, San Vito Lo Capo e Santa Marina Salina (Messina) conquistano le “Cinque vele”, il massimo riconoscimento per la qualità e i servizi in spiaggia assegnato dalla Guida Blu di Legambiente e Touring Club Italiano, la cui edizione 2014 è stata presentata in questi giorni a Roma. Il riconoscimento premia le località che sono riuscite ad offrire vacanze da sogno e di qualità, grazie alla gestione sostenibile di un territorio d'eccellenza, alla salvaguardia del paesaggio, ai servizi offerti nel pieno rispetto dell'ambiente e all'enogastronomia di alto livello. La cittadina del trapanese è al quinto posto in Italia nella classifica “blu” delle località dove sventolano le 5 vele, mentre l'isola di Salina è

prima nella classifica delle isole minori italiane e l'unica isola d'Italia ad ottenere questo ambito riconoscimento.

Il Comune di San Vito Lo Capo è stato premiato da Legambiente con la seguente motivazione: “Per aver saputo coniugare il rapporto dello sviluppo con la sostenibilità ambientale, la valorizzazione del territorio e dei suoi aspetti naturalistici, il recupero dopo l'esperienza di Baia Santa Margherita e di un territorio di pregio naturalistico quale quello di Cala Mancina, creando una condizione di fruibilità nel recupero della memoria”. Soddisfatto il sindaco della cittadina, Matteo Rizzo, che nella sua amministrazione ha sempre investito sulla sostenibilità

ambientale e sulla sua pianificazione, realizzando vaste aree pedonalizzate, un piano urbano del traffico e di utilizzo del demanio marittimo, la libera fruizione delle spiagge e la valorizzazione dei prodotti locali. “Siamo felici che il nostro mare possa fregiarsi di questo ambito riconoscimento - ha dichiarato Rizzo - che conquistiamo ininterrottamente dal 2009. Siamo saliti al quinto posto di questa virtuosa classifica che tiene conto non soltanto della pulizia del mare ma anche dei servizi offerti in spiaggia, come ad esempio l'attenzione nei confronti dei diversamente abili che grazie al progetto ‘Zero barriere’ possono fruire il nostro mare. La nostra amministrazione ha individuato nella sostenibilità

ambientale una delle direttrici dello sviluppo del territorio insieme ai servizi di accoglienza turistica e alla valorizzazione del litorale di Macari e Castelluzzo, con l'apertura alla fruizione della Baia Santa Margherita. Abbiamo puntato - ha continuato il primo cittadino - anche sulla montagna con la riapertura del primo sentiero storico che raggiunge Monte Cofano e l'attenzione ai climbers che sempre più numerosi raggiungono il nostro territorio per le splendide falesie. E i risultati in termini di turismo, grazie alle nostre politiche di destagionalizzazione e alla valorizzazione del territorio ci premiano con un aumento del 70 per cento delle presenze straniere registrate lo scorso anno”.



CERTIFICATO DI ECCELLENZA 2014

APPRODA A FAVIGNANA

Tripadvisor assegna all'Ex Stabilimento Florio il prestigioso riconoscimento

Tripadvisor.com, il portale internazionale web di viaggi, che pubblica le recensioni degli utenti riguardo hotel e ristoranti, ma anche attrazioni turistiche di vario genere tra cui strutture museali, ha assegnato all'Ex Stabilimento Florio delle Tonnare di Favignana e Formica il Certificato di Eccellenza 2014.

Si tratta di un riconoscimento prestigioso che servirà da veicolo di comunicazione per l'importante struttura museale – tra le più estese e complete del Meridione d'Italia – gestita, grazie a un protocollo d'intesa, in collaborazione tra il Comune di Favignana e la Soprintendenza ai Beni Culturali di Trapani.

Il sito raccoglie le valutazioni scritte dagli utenti utilizzatori delle strutture, e ogni recensione viene valutata dallo staff che giudica se è rispondente o meno al vero e coerente alle linee guida dello stesso sito: i vari pareri pubblicati, dunque, rappresentano anche uno strumento d'indagine attraverso cui verificare le eccellenze e le criticità dell'oggetto della dis-

mina.

Due le sezioni in cui l'Ex Stabilimento figura su Tripadvisor: in una viene citato anche semplicemente come "Tonnara". Quasi 700 i commenti che gli sono dedicati.

Grande l'importanza strategica di Tripadvisor nel settore della comunicazione, dal momento che il sito condiziona quasi l'80 per cento dei viaggiatori in merito alle attrattive da visitare, sia per quanto riguarda le strutture alberghiere che per quelle museali.

Un punto di riferimento quasi irrinunciabile nell'ambito delle recensioni turistiche su vari fronti, che conferisce all'Ex Stabilimento un certificato importante, già "testato", nei giorni scorsi, dagli oltre cento passeggeri della Costa Crociere in visita sull'isola, che periodicamente saranno seguiti da altrettanti crocieristi.

Il punto sull'antico stabilimento, tornato fruibile da poche settimane. I lavori di recupero di cui necessitava la struttura, splendido esempio di archeologia industriale, si sono con-



clusi nel 2010, suddividendo l'interno in spazi museali a tema, tutt'oggi fruibili: quel-

lo destinato a museo – con all'interno reperti archeologici ritrovati nel mare che circonda l'arcipelago nonché la memoria storica dell'ex tonnara e della caratteristica mattanza –, le sale multimediali nelle quali vengono proposte le memorie orali degli anziani operai dello stabilimento, proiettati video d'archivio sulla famosa e antica mattanza. Altri spazi sono dedicati ad esposizioni, eventi etno-culturali che vengono continuamente realizzati – si ricorda, tra le più recenti e splendide iniziative, la "Settimana delle Egadi".

È possibile fruire delle visite guidate programmate grazie alla presenza di guide esperte. Il biglietto d'ingresso è di 4 euro intero, 2 euro ridotto e 1 euro per tutti i residenti in provincia di Trapani. L'ingresso sarà gratuito per i visitatori fino a 18 anni e per quelli oltre i 65.



ACCOGLIENZA MIGRANTI I SINDACI SI INCONTRANO

Vertice al Ministero dell'Interno con l'augurio comune: passare dalle parole ai fatti

Lungo incontro al Ministero dell'Interno tra il Ministro Angelino Alfano e l'ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani - con Presidente Nazionale Piero Fassino e quello della Sicilia Leoluca Orlando. All'incontro hanno anche partecipato Enzo Bianco, Sindaco di Catania e il Sottosegretario Domenico Manzione, oltre a vertici struttura Anci e Ministero.

Nel corso dell'incontro è stata accolta la richiesta dell'Ance nazionale e fortemente sollecitata dall'Ance Sicilia che, come ha ricordato il Presidente Orlando, rappresenta Comuni siciliani interessati per ben il 90% dei migranti che tentano di entrare nell'intero territorio nazionale.

Si è convenuto sulla esigenza di continuare ad affrontare l'emergenza ma di introdurre elementi di approccio organico e progettuale. Si è anche convenuto che prossimamente la Conferenza Unificata Stato Regioni autonomie locali dovrà esaminare e approvare un testo di accordo recante un piano organico definito tra Anci, Regioni e Governo Na-

zionale.

L'accordo prevede che la prima accoglienza sia interamente a cura e carico del Governo nazionale; che siano rafforzati gli hub regionali; che siano accelerate le procedure di esame pratiche richiedenti asilo; che sia istituito un tavolo tecnico presso ciascuna regione; che sia potenziato ed esteso il sistema Sprar con risorse finanziarie (per attuali 13.000 da aumentare a 20.000 migranti e poi sino a 35.000 più ulteriori 35.000) e con strutture adeguate - anche utilizzando strutture militari dismesse e strutture Opere Pie sottoutilizzate, secondo quanto si sta praticando in Sicilia e, in particolare, a Palermo.

Si chiede inoltre - e questa è la richiesta forte di Anci Sicilia e Nazionale - l'eliminazione della differenza di competenza per minori non accompagnati, che si presta a carico insopportabile di oneri finanziari sui comuni, specie i minori, e assoggettamento di minori ad ogni sorta di sfruttamento. "L'incontro - ha dichiarato Orlando al termine del confronto - è stato molto posi-



tivo: si attende adesso il passaggio dalla progettazione alla esecuzione. I Comuni siciliani hanno dato e daranno tutta la loro solidarietà e tutto il proprio impegno. Ciò che non può essere consentito è che l'Europa si trincerino dietro disumane logiche di indifferenza o contabili che producono stragi e che la comunità nazionale chiuda occhi, bocca e orecchie, sintomo di disumana indifferenza. Il Governo ha manifestato grande disponibilità - ha aggiunto Orlando - e siamo certi che la approvazio-

ne e esecuzione del Piano programmatico esaminato possa anche rendere più forte la posizione dell'Italia in occasione del prossimo semestre di Presidenza dell'Unione Europea". "Siamo certi - ha concluso - che il tema verrà posto in posizione prioritaria nell'agenda Europea nel prossimo semestre".

Il Ministro dell'Interno e il Presidente Anci Sicilia hanno convenuto sull'importanza di un vertice Governo Nazionale, Anci Sicilia e Comuni siciliani più fortemente coinvolti.

